

Un musicista di Foligno e uno di Assisi vincitori in Olanda del II° premio del concorso Gaudeamus

Trionfo per la musica umbra

Un successo che apre molte e prestigiose opportunità

STEFANO RAGNI

PERUGIA - Il concorso Gaudeamus di Amsterdam porta fortuna ai musicisti umbri, visto che dal 1963, anno della sua istituzione, la competizione olandese ha avuto solo tre vincitori italiani, tutti provenienti dal conservatorio di Perugia.

Il concorso laurea e premia esecutori che si misurano sulle forme della musica contemporanea dell'ultimo cinquantennio, ed ha pertanto una precisa valenza di riflessione sull'attualità degli interpreti e sulle forme della nuova musica.

Stavolta è toccato a un assisano e un folignate aggiudicarsi il secondo premio, un saxofono e un pianoforte su cinquantanove formazioni ospiti, trenta nazioni rappresentate e complessivamente un paio di centinaia di candidati in pedana.

Il saxofonista è David Brutti e il pianista è Filippo Farinelli, due giovani di cui ci siamo occupati più volte per i numerosi premi già conseguiti in simili certami. Ma stavolta il tiro è altissimo e il riconoscimento internazionale è di assoluto prestigio, tale da aprire molte porte del concertismo europeo. Così fu nel 1975 per il contrabbassista Fernando Grillo e così è stato, venti anni dopo per il clarinetista Guido

Arbonelli.

La vicende formative dei due gladiatori che hanno trionfato su una difficilissima arena sono avvenute, come dicevano, nell'ateneo musicale perugino, Filippo allievo di Carla Alunni, di Franco Pacioselli e di Francesco Pepicelli, David cresciuto alla scuola di Londeux, e di Modelli, ma diplomatosi al Conservatorio di piazza Mariotti come solista-rivelazione. La rigorosa selezione di quattro



prove è stata superata dai due umbri col viatico di pagine di assoluta novità, come la *Sonata a tre* di Mauro Porro, a tre in quanto il saxofonista imbecca contemporaneamente due strumenti e li suona polifonicamente, praticamente indirizzando l'aria con modalità diverse nei due canneghi. Nella sala del

I premiati
sono David Brutti
e Filippo Farinelli

Il Duo Disecheis, formato da due giovani musicisti umbri, premiato al concorso internazionale olandese

Musikgebouw, il nuovo auditorio che il Gaudeamus utilizza come palestra di nuovi talenti della musica più aggiornata ha visto Farinelli e Brutti suonare anche Klonos del belga Swertz. Ora, al di là del premio in quanto tale, il secondo posto al Gaudeamus assicura ai due giovani umbri il pacchetto di una nutri-

ta serie di concerti in sedi prestigiose, occasioni in cui gli ascoltatori più agguerriti potranno apprezzare la caratura di un duo che studia seriamente da alcuni anni e si è fatto già riconoscere per la consapevolezza con cui affronta la lettura di ogni spartito, anche di quelli che, per il saxofono, possono considerarsi i classici del repertorio.

Come si ricorderà anche un compositore perugino, Marco Momi, si è segnalato in una edizione del premio Gaudeamus per una sua partitura e questo fa scaturire spontanea una riflessione.

Un ente di produzione come la Sagra musicale umbra potrebbe commissionare al giovane Momi, peraltro in procinto di partire per l'Ircam di Parigi, una nuova partitura specificamente scritta per il duo. Con una iniziativa del genere si premierebbe non solo la bravura di due esecutori, ma anche la genialità di un autore che appartiene alla stessa generazione.

E' auspicabile che in Fondazione qualcuno valuti con serietà un progetto che appare tutt'altro che irrealizzabile e si mobiliti prima che anche questi ragazzi prendano il volo da un'Umbria in cui è sempre più difficile operare professionalmente nel campo della musica.